

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R N. 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto **MARCON PAOLO**, nato a Monselice (PD) il 17/04/1972 che interviene nella sua qualità di **Procuratore** di CIR Food s.c. con sede legale in Reggio Emilia, Via Nobel 19, (Partita IVA 00464110352), registro delle imprese di Reggio Emilia n. 00464110352 (REA 132738), iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A109985 – sezione COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE – categoria COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. N. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art. 75 del D.P.R. N. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e formazione di atti falsi, sotto la propria responsabilità, con espresso riferimento all'impresa che rappresenta, e ai sensi degli artt. 38, 46, 47, e 76 del D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

1) il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare:

I. ai sensi dell'art. 80, comma 1, di non avere subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 D.lgs. 50/2016, per uno o più dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

II. ai sensi dell'art. 80 comma 2, che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

III. ai sensi dell'art. 80 comma 4, di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

IV. ai sensi dell'art. 80 comma 5 del D.lgs. 50/2016 di non trovarsi in una delle situazioni ivi indicate, e con riferimento ad un proprio subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6 per quanto a propria conoscenza, nel dettaglio:

- a. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs. 50/2016;
- b. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.lgs. 50/2016 ;
- c. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità come: significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della

stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione. Si rappresenta che CIR food è un'eccellenza nella ristorazione pubblica e privata, in particolare, l'Impresa ha rappresentato l'Italia in occasione della recente manifestazione "Expo" che aveva come tema il cibo inteso come salute e qualità della vita. In quell'occasione, il Ministero dell'Ambiente ha promosso l'iniziativa "Towards a Sustainable Expo" ed a CIR food è andato il riconoscimento per la categoria "food&beverage". Si segnala, quale dimostrazione della propria capacità professionale e della qualità del servizio dimostrata dalle centinaia di gare di appalto aggiudicate su tutto il territorio nazionale, che CIR food per l'anno 2017 ha registrato un fatturato globale pari a € 571.566.599,00 milioni la cui maggioranza è riferita alla ristorazione pubblica. Relativamente a questi contratti, a completezza d'informazione e ad integrazione di quanto sopra dichiarato, pur non essendo tenuta ai sensi dell'art. 80 comma V lett. c) del Dlg.vo n. 50 del 2016 (che prescrive l'obbligo dichiarativo in caso di *"significant carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata del contratto non contestata in giudizio ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni"*), la società esponente segnala che il Comune di Pescara in data 10/08/2018 con determina n. 2828 ha risolto per inadempimenti contestati il contratto di concessione n. rep. 39652 per la refezione scolastica sottoscritto in data 23.01.2017 con CIR food in qualità di capogruppo mandataria del concessionario RTI (contratto in precedenza sospeso in data 04/06/2018 senza peraltro alcun addebito e responsabilità in capo all'RTI stesso) e di cui è in corso la predisposizione dei necessari atti di impugnazione a tutela dei suoi diritti nelle sedi competenti. Inoltre, si segnalano i contratti sottoscritti con il Comune di Genova e con il Comune di Bolzano rispettivamente in data 1/10/2016, rep. N. 67976 e in data 17/11/2015 rep. N. 46124 relativamente ai quali il cumulo di alcune non rilevanti sanzioni - peraltro formalmente contestate - risulta superiore all'1% del valore degli stessi, contratti che comunque continuano ad essere regolarmente eseguiti dall'Impresa.

d. che con la propria partecipazione non viene determinata una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e. di non causare una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della presente procedura d'appalto di cui all'articolo 67 D.lgs. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive ai sensi del predetto articolo;

f. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti.

g. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i. di essere in regola con le norme per il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68);

l. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

m. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

V. ai sensi dell'art. 80 comma 9, *in abundantiam*, di non aver subito sentenza definitiva che implichi l'esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto;

2) di applicare integralmente, nei confronti dei dipendenti, il contratto collettivo nazionale di lavoro

e, se esistenti, gli accordi integrativi territoriali e/o aziendali;

3) ai sensi e per gli effetti degli artt. 6 e 13 del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, dichiaro di dar atto che i dati forniti sono trattati per adempiere un obbligo legale ed in ogni caso di acconsentire al trattamento dei dati, anche personali, per ogni esigenza di gara e per la stipula ed esecuzione del relativo contratto ed i correlati adempimenti, dando atto di essere stato debitamente informato dei diritti esercitabili ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del suddetto Regolamento e che, sempre ai sensi della suddetta normativa, il Titolare del trattamento dei dati è la Stazione Appaltante.”

- di non aver riportato condanne per le quali ha usufruito del beneficio della non menzione

DICHIARA INOLTRE

➤ che in data 28.09.2017 a seguito della fusione per incorporazione con la società La Mimosa Srl sono cessati i sigg.ri:

- Cervi Francesco nato a Montecchio Emilia (RE) il 25.10.1979 codice fiscale CRVFNC79R25F463F. Residente a Montecchio Emilia (RE) Via G. Falcone 10. Presidente del CdA e Legale Rappresentante.
- Renzi Marco nato a Firenze il 19.06.1958 codice fiscale RNZMRC58H19D612U. Residente in San Casciano in Val di Pesa (FI) via Don Lorenzo Milani 24. Vice Presidente del CdA e Legale Rappresentante.

➤ che in data 28.09.2017 a seguito della fusione per incorporazione con la società Alisea Srl sono cessati i sigg.ri:

- Senesi Sergio nato a Volterra (PI) il 28.12.1961 codice fiscale: SNSSRG61T28M126T. Residente a Volterra Via Uignano Podere Effetto d’Era 34. Presidente del CdA e Legale Rappresentante
- Noferi Luca nato a Firenze il 09.07.1960 codice fiscale NFRLCU60L09D612D. Residente a Firenze in via Pietro Toselli 73. Presidente del Collegio Sindacale
- Gianni Massimiliano nato a Firenze il 19.08.1968 codice fiscale GNNMSM68M19D612P. Residente a Firenze in via Piagentina 21. Sindaco Revisore
- Del Taglia Caterina nata a Firenze il 12.11.1983 codice fiscale DLTCRN83S52D612T. Residente a Firenze in Via Bolognese 188. Sindaco Revisore
- Pelagotti Rita nata a Firenze il 06.12.1956 codice fiscale PLGRTI56T46D612O. Residente a a Firenze in via Pietro Toselli 73. Sindaco Supplente

- Scandagli Mirko nato a Pistoia il 18.10.1974 codice fiscale SCNMRK74R18G713O. Residente a Ponte Buggianese (PT) via Panelli 8. Sindaco Supplente

➤ Che in data 01.02.2018 è cessato dalla carica di Procuratore Speciale di CIR food S.c. il Sig.

- Gianfranco Lovison nato a Monzambano (MN) il 08.11.1952 codice fiscale: LVSGFR52S08F705Y Residente a Peschiera del Garda (VR) Viale della Repubblica 15/2

e che i medesimi non sono incorsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016

DICHIARA INFINE

Per quanto occorrer possa:

– che in data 10.03.2016 è stato sottoscritto contratto di affitto di ramo d'azienda con cui la società Mazzola & Bignardi S.p.A., con sede in Mantova, via Brennero 36/A, iscritta al Registro delle Imprese di Mantova con il numero di Partita Iva e codice fiscale 00309460202 ha concesso in affitto a CIR food s.c. il ramo d'azienda sito in Mantova, Via Brennero, 36/A.

– che i sigg.ri

Mazzola Mario (C.F. MZZMRA73E28E897D) nato a Mantova il 25 maggio 1973 in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Mazzola & Bignardi S.p.A. come sopra indicata

Bignardi Luca (C.F. BGNLCU63A24E897L) nato a Mantova il 24 gennaio 1963 in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Mazzola & Bignardi S.p.A. come sopra indicata

Alberini Davide (C.F. LBRDVD74D24E897N) nato a Mantova il 24 aprile 1974 in qualità di Sindaco della Società Mazzola & Bignardi S.p.A. come sopra indicata

Girelli Mauro (C.F. GRLMRA57R13E897L) nato a Mantova il 13 ottobre 1957 in qualità di Sindaco della Società Mazzola & Bignardi S.p.A. come sopra indicata

Vocerì Enrico (C.F. VCRNRC43T24H171Q) nato a Ramponio Verna (CO) il 24 dicembre 1943 in qualità di Sindaco della Società Mazzola & Bignardi S.p.A. come sopra indicata

Mazzola Stefania (C.F. MZZSFN58H46E897I) nata a Mantova (MN) il 6 giugno 1958 residente a Mantova Via Principe Amedeo 23, cessata dalla carica di Legale Rappresentante della Società Mazzola & Bignardi S.p.A. come sopra indicata in data 15.03.2017

per quanto a conoscenza dello scrivente Procuratore Speciale:

I. ai sensi dell'art. 80, comma 1, non hanno subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 D.lgs. 50/2016, per uno o più dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

e che non hanno riportato condanne per le quali hanno usufruito del beneficio della non menzione

II. ai sensi dell'art. 80 comma 2, a carico delle sopramenzionate figure non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre

2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

- che in data 11.01.2017 è stato sottoscritto contratto di affitto di ramo d'azienda con cui la società "LOCATE DISTRICT S.P.A." con unico socio, con sede a Brescia (BS), Via Francesco Lonati n. 3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia al n. 03098120987, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03098120987, R.E.A. 504916, ha concesso in affitto a CIR food s.c. il ramo d'azienda sito in Locate di Triulzi, Via Milano n. 5 presso "SCALO MILANO City Style"
- che i Sigg.ri:

Maffioli Carlo (C.F. MFFCRL52A15F851M) nato a Nave (BS) il 15.01.1952 in qualità di Legale Rappresentante della società "LOCATE DISTRICT S.P.A." con unico socio, con sede a Brescia (BS), Via Francesco Lonati n. 3

Casella Mariano (C.F. CSLMRN40P12A729O) nato a Bedizzole (BS) il 12.09.1940 membro del collegio sindacale della società "LOCATE DISTRICT S.P.A." con unico socio, con sede a Brescia (BS), Via Francesco Lonati n. 3

Doninelli Giuseppe (C.F. DNNGPP52R15E116R) nato a Gottolengo (BS) il 15.10.1952 membro del collegio sindacale della società "LOCATE DISTRICT S.P.A." con unico socio, con sede a Brescia (BS), Via Francesco Lonati n. 3

Vergano Costantino (C.F. VRGCTN50D10B394P) nato a Calcinato (BS) il 10.04.1950 membro del collegio sindacale della società "LOCATE DISTRICT S.P.A." con unico socio, con sede a Brescia (BS), Via Francesco Lonati n. 3

per quanto a conoscenza dello scrivente Procuratore Speciale

I. ai sensi dell'art. 80, comma 1, non hanno subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 D.lgs. 50/2016, per uno o più dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e

dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

e che non hanno riportato condanne per le quali hanno usufruito del beneficio della non menzione

II. ai sensi dell'art. 80 comma 2, a carico delle sopramenzionate figure non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

– che in data 27.01.2017 è stato sottoscritto contratto di affitto di ramo d'azienda con cui la società "D.E.C. S.P.A.", con sede a Martignacco (UD) Via Antonio Bardelli n. 4, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Udine al n. 02444960302, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02444960302, R.E.A. UD 261289, ha concesso in affitto a CIR food s.c. il ramo d'azienda sito in Torreano di Martignacco (UD) presso Centro Commerciale "Città Fiera"

– che i Sigg.ri:

Beltramini Stefano (C.F. BLTSFN65M14L483W) nato a Udine (UD) il 14.08.1965 in qualità di Amministratore Delegato e Presidente del CdA della società "D.E.C. S.P.A.", con sede a Martignacco (UD) Via Antonio Bardelli n. 4

Bardelli Nonino Antoniodavide (C.F. BRDNND87P28L483P) nato a Udine (UD) il 28.09.1987 in qualità di Amministratore Delegato della società "D.E.C. S.P.A.", con sede a Martignacco (UD) Via Antonio Bardelli n. 4

Delli Zotti Herma Elenita (C.F. DLLHML51A55G300B) nata a Paluzza (UD) il 15.01.1951 in qualità di Procuratore Speciale della società "D.E.C. S.P.A.", con sede a Martignacco (UD) Via Antonio Bardelli n. 4

Conti Elisabetta (C.F. CNTLBT65H60G224Y) nata a Padova (PD) il 20.06.1965 in qualità di Procuratore Speciale della società "D.E.C. S.P.A.", con sede a Martignacco (UD) Via Antonio Bardelli n. 4

Albertinazzi Gaudenzio (C.F. LBRGNZ65H19B019R) nato a Borgomanero (NO) il 19.06.1965 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della società "D.E.C. S.P.A.", con sede a Martignacco (UD) Via Antonio Bardelli n. 4

Romanelli Gianfranco (C.F. RMNGFR42H07G831T) nato a Pontebba (UD) il 07.06.1942 in qualità di Sindaco Effettivo della società "D.E.C. S.P.A.", con sede a Martignacco (UD) Via Antonio Bardelli n. 4

Serafini Mariagrazia (C.F. SRFMGR61D48D962L) nata a Gemona del Friuli (UD) il 08.04.1961 in qualità di Sindaco Effettivo della società "D.E.C. S.P.A.", con sede a Martignacco (UD) Via Antonio Bardelli n. 4

per quanto a conoscenza dello scrivente Procuratore Speciale

I. ai sensi dell'art. 80, comma 1, non hanno subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 D.lgs. 50/2016, per uno o più dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla

partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

e che non hanno riportato condanne per le quali hanno usufruito del beneficio della non menzione

II. ai sensi dell'art. 80 comma 2, a carico delle sopramenzionate figure non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

- che in data 30.05.2017 è stato sottoscritto contratto di affitto di ramo d'azienda con cui la società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA) , con sede legale in Ravenna, via Agropontino n. 13, iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna con il numero di Partita Iva e codice fiscale 00397420399 ha concesso in affitto a CIR food s.c. il ramo d'azienda insediato presso il Centro Commerciale "ESP" sito in Ravenna, Via Marco Bussato n. 174
- che i Sigg.ri:

Albertini Claudio (C.F. LBRCLD58D16A944W) nato a Bologna il 16 Aprile 1958 residente per la carica ove appresso, in qualità di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante Pro Tempore della società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Allievi Annamaria (C.F. LLVNMR65M41F205I) nata a Milano il 01 agosto 1965 residente per la carica ove appresso, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Bonechi Andrea (C.F. BNCNDR68B06G713U) nato a Pistoia il 6 febbraio 1968 residente per la carica ove appresso, in qualità di Sindaco Supplente della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Brandolini Pierluigi (C.F. BRNPLG70E12D829J) nato a Fusignano (RA) il 12 maggio 1970 residente per la carica ove appresso, in qualità di Sindaco Supplente della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Cabuli Daniele (C.F. CBLDNL58H09A944H) nato a Bologna il 9 giugno 1958 residente per la carica ove appresso, in qualità di Procuratore Speciale della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Chiusoli Roberto (C.F. CHSRRT64P15A944I) nato a Bologna il 15 settembre 1964 residente per la carica ove appresso, in qualità di Sindaco Effettivo della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Coffari Gilberto (C.F. CFFGBR46H12A809U) nato a Bertinoro (FC) il 12 giugno 1946 residente per la carica ove appresso, in qualità di Consigliere (già Presidente del CdA) della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Corsi Pasquina (C.F. CRSPQN57B48G687B) nata a Piombino (LI) il 08 febbraio 1957 residente per la carica ove appresso, in qualità di Sindaco Effettivo della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Gasperoni Elio (C.F. GSPLEI53P22C553N) nato a Cervi (RA) il 22 settembre 1953 residente per la carica ove appresso, in qualità di Presidente del CdA e Legale Rappresentante Pro Tempore della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Piolanti Grazia Margherita (C.F. PLNGZM53D53H199R) nata a Ravenna il 13 aprile 1953 residente per la carica ove appresso, in qualità di Procuratore Speciale della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Landi Isabella (C.F. LNDSSL64E66F097I) nata a Meldola (FC) il 26 maggio 1964 residente per la carica ove appresso, in qualità di in qualità di Sindaco Supplente della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Pellegrini Fernando (C.F. PLLFNN64B02C415B) nato a Cecina (LI) il 02 febbraio 1964 residente per la carica ove appresso, in qualità di Vice Presidente del CdA della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

Zoia Roberto (C.F. ZOIRRT61H18E897U) nato a Mantova il 18 giugno 1961 residente per la carica ove appresso, in qualità di Procuratore Speciale della Società Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare quotata S.p.A. (IGD SIIQ SpA)

per quanto a conoscenza dello scrivente Procuratore Speciale

I. ai sensi dell'art. 80, comma 1, non hanno subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 D.lgs. 50/2016, per uno o più dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

e non hanno riportato condanne per le quali hanno usufruito del beneficio della non menzione

II. ai sensi dell'art. 80 comma 2, a carico delle sopramenzionate figure non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

- che in data 14.06.2017 è stato sottoscritto contratto di affitto di ramo d'azienda con cui la società Estense – Società per Azioni soggetta alla direzione ed al coordinamento della società Nordiconad Soc. Coop. a r.l, con sede legale in Modena, via Danimarca n. 80, iscritta al Registro delle Imprese di Modena con il numero di Partita Iva e codice fiscale 01619190364 ha concesso in affitto a CIR food s.c. il ramo d'azienda insediato presso il Centro Commerciale "La Rotonda" sito in Modena Strada Morane 500
- *Che i Sigg.ri:*
 - Dellerba Stefano** (C.F. DLLSFN59T26C660N) nato a Chiusavecchia (IM) il 26.12.1959 residente per la carica ove appresso, in qualità di Sindaco in carica della Società ESTENSE Spa
 - Tinti Claudio** (C.F. TNTCLD51L21A324K) nato a Anzola dell'Emilia (BO) il 21.07.1951 residente per la carica ove appresso, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Società ESTENSE Spa
 - Tassone Massimo** (C.F. TSSMSM66S26D862H) nato a Galatina (LE) il 26.11.1966 residente per la carica ove appresso, in qualità di Sindaco in carica della Società ESTENSE Spa
 - Grassi Massimo** (C.F. GRSM64P11A509H) nato a Avellino (LE) il 11.09.1964 residente per la carica ove appresso, in qualità di Consigliere in carica della Società ESTENSE Spa

Madaro Alessandra (C.F. MDRLSN69P44F604E) nata a Monteroni di Lecce(LE) il 04.09.1969 residente per la carica ove appresso, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica della Società ESTENSE Spa

Beretta Alessandro Francesco (C.F. BRTLSN58H14F205I) nato a Milano il 14.06.1958 residente per la carica ove appresso, in qualità di Consigliere in carica della Società ESTENSE Spa

per quanto a conoscenza dello scrivente Procuratore Speciale

I. ai sensi dell'art. 80, comma 1, non hanno subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 D.lgs. 50/2016, per uno o più dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

e non hanno riportato condanne per le quali hanno usufruito del beneficio della non menzione

II. ai sensi dell'art. 80 comma 2, a carico delle sopramenzionate figure non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

IN OGNI IPOTESI DICHIARA

anche alla luce di quanto statuito dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, 30.07.2014, n. 16, che tutti coloro i quali rivestono o hanno rivestito nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara la legale rappresentanza della Società CIR Food s.c. non si trovano in nessuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni.

In funzione sostitutiva dell'autentica della sottoscrizione, il dichiarante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, allega copia fotostatica del proprio documento di identità.

Reggio Emilia, li 27/08/2018

CIR Food s.c.

Il Procuratore Speciale

Marco Paolo



Cognome **MARCON**
 Nome **PAOLO**
 nato il **17-04-1972**
 (atto n. **261**... P1..... SA 1972.....)
 a **MONSELICE (PD)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **PERNUMIA (PD)**
 Via **VALLEREA 8 i.1**
 Stato civile.....
 Professione **IMPIEGATO/A**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... **179**
 Capelli..... **Castani**
 Occhi..... **Verdi**
 Segni particolari.....



Firma del titolare *Paolo Marcon*
 PERNUMIA il **21-03-2012**
 Sindaco
 Impronta del dito
 IL FUNZIONARIO
MERLIN BRUNELLA
 € 5.16+0.26
 Carte Identica

Scadenza : 17-04-2022

AT 5077608



I.P.Z.S. 89A - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
 PERNUMIA
 CARTA D'IDENTITÀ
 N° AT 5077608
 DI
 MARCON PAOLO

UDIC85400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005738 - 27/08/2018 - C14 - Contabilità general - E